

Pongo ai voti queste conclusioni.

(L'invio è ammesso.)

GRILLENZONI, relatore. Colla petizione 7061, la deputazione provinciale di Ferrara, dichiarando lesi gl'interessi della provincia che essa rappresenta, in forza della circoscrizione territoriale novellamente imposta dai regii decreti 4 e 15 dicembre 1860, reclama alla Camera contro le conseguenze della loro applicazione, e confidando, non ostante, nei sentimenti di giustizia da cui crede essere animato il Ministero, domanda che sia fatta facoltà al medesimo di riparare equamente al danno, col ristabilire per il 1862 quei congrui compensi che sono in accordo col decreto dittatoriale del governatore dell'Emilia, pubblicato sotto la data del 27 dicembre 1859, salve sempre le sue ragioni quanto ai pregiudizi recati dal decreto stesso.

In forza di questo decreto infatti, dovendosi stralciare dalla provincia di Ferrara il distretto dei sette comuni che si comprendono sotto l'appellativo di Romagnola, venne la provincia diminuita di un quarto di sua popolazione, cioè 60000 anime circa, e di un territorio ubertosissimo, rappresentato da un estimò reale di 19 milioni di lire. Erano aggiunti per compenso i mandamenti di Poggio Renatico e Crevalcuore, ceduti dalla provincia di Bologna, e il mandamento di Finale, ceduto dalla provincia di Modena.

Il decreto 4 dicembre, colla nuova circoscrizione giudiziaria, riportò il mandamento di Finale alla provincia di Modena, quello di Crevalcuore e di Sant'Agata alla provincia di Bologna, come stavano prima del decreto di Farini.

Il decreto 15 dicembre, uniformando la divisione amministrativa alla divisione giudiziaria, tolse quasi in tutto all'amministrazione provinciale di Ferrara il piccolo compenso territoriale che le era stato accordato dal decreto 27 dicembre 1859.

Senza voler discutere le ragioni e l'opportunità dei sopra notati decreti, è manifesta la lesione che quella provincia ha sofferto pella loro esecuzione, riducendosi la sua popolazione a 194 mila anime circa, in luogo di 244 mila; onde trovansi in perdita sull'antica circoscrizione di 50 mila anime e di 58 mila sulla circoscrizione stessa, con cui il governatore Farini l'aveva già una volta ridotta.

La Commissione, non disconoscendo il valore dei reclami affacciati dalla provincia ferrarese, opina che si rimetta la petizione al ministro dell'interno, con particolare raccomandazione per quei provvedimenti che crederà opportuni per soddisfare allo scopo cui tendono le domande della deputazione ferrarese.

MINGHETTI, ministro per l'interno. Debbo far notare soltanto che, secondo l'articolo 74 dello Statuto, la circoscrizione dei comuni e delle provincie deve essere regolata per legge.

Con questa avvertenza accetto il rinvio della petizione raccomandata al Ministero.

PRESIDENTE. E diffatti la conclusione della Commissione dice appunto che la petizione sia rimandata al Ministero, perchè s'appigli a quei provvedimenti che crederà opportuni.

MAYR. Dunque il signor ministro dell'interno è disposto a proporre una legge in proposito? Od almeno ce la fa sperare? (Il ministro fa un cenno di adesione) Io accetto la dichiarazione che ha fatto.

PRESIDENTE. Sulla petizione 7061 la Commissione propone l'invio al ministro dell'interno. Chi intende approvare questa conclusione, è pregato di alzarsi.

(È ammesso il rinvio.)

GRILLENZONI, relatore. Petizione 6956. Il sindaco, il decurionato, e parecchi cittadini di Monteleone intendono con questa petizione dimostrare la convenienza di aumentare il numero delle provincie nelle Calabrie, e l'opportunità di costituire il comune di Monteleone nella dignità di capoluogo di provincia.

Si propone il rinvio della petizione agli archivi, acciocchè sia rimessa alla Commissione che dovrà occuparsi della nuova e definitiva circoscrizione territoriale del regno.

PRESIDENTE. Sarà mandata alla Commissione per le leggi amministrative.

(È ammesso il rinvio.)

GRILLENZONI, relatore. Petizione 7053. L'arciprete Vincenzo Mazzotta e l'elettore Pasquale Canacari chiedono che il villaggio di Montesoro sia separato da Francavilla, mandamento di Filadelfia, circondario di Nicastro, provincia di Calabria Ulteriore seconda, e venga invece aggregata a Curinga.

La sua situazione topografica, la ricchezza di quest'ultimo comune, le facili comunicazioni, le molte ed amichevoli relazioni fra gli abitanti dell'uno e dell'altro paese sono gli argomenti posti in campo per persuadere l'opportunità di una tale variazione territoriale.

A nome della Commissione ho l'onore di proporvi il rinvio di questa petizione alla Commissione per le leggi amministrative.

(È approvato il rinvio alla Commissione per le leggi amministrative.)

Petizione 7109. Il sindaco e la Giunta municipale di Migliarino, provincia di Ferrara, reclamano presso il Parlamento la ristaurazione di quel mandamento, in conformità del decreto del 12 marzo 1860, del governatore dell'Emilia, invocata come sommamente opportuna dal Consiglio provinciale di Ferrara. I comuni circostanti a Migliarino, nel raggio di poche miglia, ne provavano una grandissima comodità per la loro vicinanza a Migliarino e per l'abitudine che avevano di recarvisi anche in addietro, per la presenza in Migliarino di un vicario vescovile che, sotto il cessato Governo, aveva giurisdizione giudiziaria, mentre oggi i tribunali mandamentali, mantenuti col decreto 4 dicembre 1860, sono a grande distanza da quel comune stesso, per comodità del quale si richiede che sia data piena esecuzione al decreto del governatore dell'Emilia.

La Commissione propone di passare la petizione agli archivi della Camera, perchè sia rimessa alla Commissione che riferirà sul progetto di legge pel nuovo ordinamento giudiziario.

Nello esprimere il voto della Commissione non ho espresso il mio voto particolare, il quale sarebbe stato che questa petizione fosse rimessa al ministro di grazia e giustizia, acciò l'avesse in considerazione all'atto di presentare la nuova legge sull'ordinamento giudiziario, e conseguentemente anche sopra la circoscrizione dei mandamenti giudiziari. Pregherei quindi il signor presidente a mettere ai voti anche questa mia proposta.

PRESIDENTE. Siccome si tratta di due proposte che possono stare insieme, le metterò entrambi a partito, ma prima quella pel rinvio agli archivi della petizione di cui si tratta proposta dalla Commissione.

(La Camera approva l'invio agli archivi.)

Ora metterò ai voti la proposta speciale del relatore, perchè sia anche trasmessa al ministro di grazia e giustizia.

(È ammessa.)

GRILLENZONI, relatore. Petizione 7080. È una domanda